REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/29 DEL 29.07.2021

Oggetto: **POR FESR 2021-2027. Indirizzi per la revisione e l'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama la Delib.G.R. n. 43/12 dell'1.9.2015, avente ad oggetto "Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance" e il documento "Strategia di specializzazione intelligente della Sardegna (S3)", approvato dalla Commissione europea in data 8.9.2016.

L'Assessore riferisce che la politica di coesione 2021-2027, nel sostenere le priorità di policy per un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di investimenti in innovazione a supporto della trasformazione economica sostenibile ed inclusiva, conferma e rafforza il ruolo centrale della S3, la quale dovrà essere necessariamente adeguata ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021-27. L'aggiornamento della strategia è mirata ad assicurare una maggiore efficacia e capacità di contribuire a modificare i comportamenti degli stakeholder dell'innovazione e produrre un maggiore valore aggiunto nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica e aumentare il benessere dei cittadini accompagnando il processo di transizione verde, digitale e resiliente dell'economia

L'Assessore informa che il documento quadro per l'Italia "La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027" afferma che "La centralità della suddetta strategia emerge sia dalla maggiore ampiezza dell'Obiettivo di policy "un'Europa più intelligente" cui le S3 si riferiscono, sia dalle risorse dedicate a tale obiettivo. Alla specializzazione intelligente unitamente all'economia circolare sarà, infatti, destinata la maggior parte delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale. Le stime della Commissione europea si situano in un range compreso tra il 65% e l'85% a livello UE. Quale condizione abilitante tematica per l'Obiettivo di policy "un'Europa più intelligente", le S3 devono poter rappresentare il quadro strategico esclusivo per il disegno, la progettazione e l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e, ove pertinente, un riferimento per gli ulteriori ambiti dell'introduzione di tecnologie avanzate, della digitalizzazione, della competitività delle piccole e medie imprese, delle competenze".

L'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE, articola i criteri per il soddisfacimento della condizione abilitante nella revisione ed aggiornamento della S3 regionale nel modo seguente:

1) analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;
2) esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;
3) strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;
4) il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");
5) azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, ove opportuno;
6) se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;
7) misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.

L'Assessore informa che una prima analisi sulle risultanze dell'attuazione della S3 nel periodo di programmazione POR 2014-2020 terminata nel febbraio 2020, conferma la visione strategica di una Sardegna Isola della conoscenza e conferma inoltre le scelte compiute nelle Aree di Specializzazione della S3 regionale: aerospazio, biomedicina, turismo cultura e ambiente, reti intelligenti di produzione di energia, agroindustria, ICT, che viste in un quadro di economia circolare o di bio-economia, sono legate ad una serie di vantaggi localizzativi che la Regione possiede.
La nuova S3 per la programmazione 2021-2027 deve essere adeguata alle mutate esigenze dettate dai cambiamenti che sono intervenuti nel quadro economico e sociale anche per effetto della pandemia, rispondendo ai sette criteri richiamati attraverso un ancora più efficace e continuo processo di scoperta imprenditoriale che rappresenta il DNA della S3.
L'elaborazione della nuova S3, finalizzata a contribuire alla trasformazione del sistema economico regionale favorisce l'utilizzo dei risultati della ricerca e dell'innovazione dell'ecosistema sardo in modo da realizzare un vantaggio competitivo della Regione e un effettivo aumento del benessere dei cittadini. L'elaborazione della S3 deve necessariamente partire da una analisi lucida degli

elementi attuali dell'ecosistema della Ricerca e Innovazione facendo emergere le criticità, le debolezze e le opportunità di mercato emerse nelle Aree di specializzazione individuate nella programmazione 2014-2020. Gli investimenti per il solo Asse 1 del POR 2014-2020 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, innovazione", suddivisa per le aree di specializzazione sono riportati nella tabella seguente:

Asse I - Investimenti pubblici e risorse private per area di specializzazione

Area di specializzazione	importo totale (euro)	di cui importo privato (euro)	di cui costo ammesso (euro)
Aerospazio	11.902.197	3.645.293	8.256.903
Agroindustria	15.594.558	3.739.482	11.855.075
Biomedicina	6.280.795	1.657.235	4.623.559
ICT	48.331.766	17.676.659	30.655.106
Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia	33.645.772	3.957.222	29.688.550
Turismo cultura e ambiente	2.807.781	623.744	2.184.037
Totali	118.562.870	31.299.683	87.263.232

L'Assessore rappresenta la necessità che la nuova programmazione 2021-2027 agisca in continuità con la programmazione 2014-2020 salvaguardando, ove possibile, e migliorando l'investimento materiale e immateriale a tutti i livelli realizzato, facendo emergere nello stesso tempo nuove opportunità di sviluppo, aree, nuovi bisogni e nuove tecnologie adatte a rispondere alle sfide attraverso il processo di scoperta imprenditoriale con il coinvolgimento della quadrupla elica portando i benefici dell'innovazione nel tessuto economico e sociale della Sardegna in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale.

In particolare l'Assessore ritiene che la S3, in coerenza con i criteri richiamati in premessa, debba identificare e rimuovere i colli di bottiglia che impediscono al sistema economico di beneficiare dell'innovazione costituendo un modello organizzativo efficace per la diffusione dell'innovazione nelle imprese, anche attraverso la costituzione di luoghi di incontro fisici e virtuali che facilitino il trasferimento tecnologico e la qualificazione del capitale umano nell'ambito digitale, nelle tecnologie green e negli skills collegati alla S3, investendo in sostanza nella filiera dell'ecosistema della ricerca

e dell'innovazione e nel sistema imprenditoriale sardo costituito in larga parte da imprese di dimensione micro, piccole e medie.

Allo stesso tempo occorre stimolare e sostenere il sistema della ricerca della Sardegna, già capace di competere a livello europeo, affinchè esso estenda la propria presenza nelle catene di valore nazionale ed internazionale stabilendo accordi e partnership in particolare nelle Aree di specializzazione.

L'Assessore informa che la tempistica della programmazione prevede che una prima elaborazione del documento sulla S3 sia disponibile per l'autunno prossimo.

Per la realizzazione del processo continuo di scoperta imprenditoriale è di fondamentale importanza rivedere e definire un'architettura di governance che abbia la missione fondamentale di definire la nuova S3.

L'Assessore ricorda che la definizione attuale della S3 2014-2020 è il frutto di scelte condivise dai maggiori portatori di interesse. Il metodo di ascolto utilizzato è stato soprattutto il focus group attraverso il quale si è costruita, come suggerito dalla UE, la matrice SWOT, l'identificazione delle aree di specializzazione ed i macro obiettivi di policy. Il documento S3 è stato discusso e approvato in sede di Giunta regionale con la Delib.G.R. n. 43/12 dell'1.9.2015. L'attuazione della S3 è stata demandata, per quanto riguarda il fondo FESR, all'Autorità di Gestione del Programma, delegando le azioni sulla Ricerca & Innovazione a Sardegna Ricerche, individuato quale Organismo Intermedio per l'Asse 1 del POR. Gli indicatori ed il monitoring della strategia sono stati individuati dal Gruppo di coordinamento e poi discussi nei vari focus group.

La realizzazione in itinere della S3 (bandi di ricerca e innovazione pubblicati, risorse allocate e le prime analisi dei progetti S3) è stata oggetto di apposite comunicazioni nell'ambito delle riunioni annuali di partenariato. Il processo di scoperta imprenditoriale è proseguito durante tutto il periodo di programmazione con l'obiettivo di valutare la rispondenza degli obiettivi iniziali ai risultati raggiunti,

A tale riguardo dal 2018 al 2020, sono stati effettuati per le aree di specializzazione aerospazio, ICT, agro industria, reti intelligenti per l'energia e biomedicina un totale di circa 40 focus group, ai quali hanno partecipato gli stakeholder regionali, università, centri di ricerca e imprese. Nei focus group si è discusso principalmente sullo stato di attuazione della strategia alla luce delle criticità e delle opportunità nei mercati di nicchia individuati, delle tecnologie abilitanti utilizzate, delle modalità di promozione della ricerca industriale e delle collaborazioni che i sono stabilite tra università e centri di

ricerca e imprese. La valutazione in itinere sulla S3, elaborata da un valutatore esterno si è sostanziata in un rapporto di valutazione nel febbraio 2020. L'interscambio di informazioni ha portato spunti di riflessione non solo sulle traiettorie tecnologiche più promettenti in una ottica di investimento, ma ha portato alla luce le difficoltà del sistema di ricerca e innovazione e le possibili soluzioni per migliorare e velocizzare i processi amministrativi, per migliorare e implementare ancora di più le competenze specialistiche e imprenditoriali, su come migliorare la collaborazione tra ricerca e impresa, come mettere a disposizione in maniera più proficua le infrastrutture di ricerca.

L'Assessore informa, inoltre, che i criteri per il soddisfacimento della condizione abilitante nella revisione ed aggiornamento della S3 richiamati in precedenza, sono stati presentati lo scorso 23 marzo 2021 nell'ambito del percorso attuativo di preparazione della programmazione FESR 2021-2027 insieme ai lavori di predisposizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Nell'incontro tematico S3– Sardegna più intelligente, sono stati affrontati e discussi, insieme con il partenariato, l'ipotesi di governance della S3, le criticità e le soluzioni per migliorare l'ecosistema della ricerca e innovazione della Sardegna con particolare riguardo alla transizione digitale e verde ed il miglioramento della competitività del sistema produttivo. I risultati dell'incontro saranno tenuti in considerazione nel documento per la S3 del 2021-2027.

Alla luce delle esperienze POR 2014-2020 e dell'incontro tematico sulla S3- Sardegna più intelligente, l'Assessore propone una struttura di governance che, ancorché in una ottica di continuità con la passata programmazione, consenta di garantire un maggiore coinvolgimento del tessuto regionale in modo da ricomprendere esponenti della c.d. quadrupla elica dell'innovazione e di dare più continuità al processo di scoperta imprenditoriale implementando un circuito di comunicazione e feedback tra esso e la cabina di regia che funge da integratore. Il modello di governance proposto è il seguente:

- la responsabilità della S3 è in capo all'Autorità di gestione del POR FESR, che assicurerà il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei diversi Programmi cofinanziati da risorse europee e nazionali;
- il supporto tecnico sarà assicurato da un Gruppo di coordinamento (GdC), incardinato presso l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, che si avvarrà del supporto organizzativo e tecnico-operativo del Centro Regionale di Programmazione e di Sardegna Ricerche. Il GdC dovrà assicurare il coinvolgimento diretto di figure che rappresentino la quadrupla elica dell'innovazione (università, centri di ricerca, società civile, mondo imprenditoriale). Il GdC

istituirà dei tavoli di lavoro specifici per ciascuna area di specializzazione garantendo il massimo coinvolgimento del sistema Regione in particolare delle Direzioni generali responsabili per i temi collegati alla S3. Al gruppo di coordinamento è affidato il compito della redazione della S3, la definizione degli obiettivi e degli indicatori di performance, oltre che delle policy .

La S3 della Sardegna sarà oggetto di specifica attività di monitoraggio, la valutazione sarà effettuata da soggetti indipendenti. L'Assessore precisa che il monitoraggio e la valutazione della S3 si baseranno su uno strumento dedicato basato su tecnologie web attualmente in sviluppo da parte di SardegnaIT. Sarà creato inoltre un sito web dedicato alla S3, il sito sarà dedicato alla condivisione della conoscenza sulle tematiche della S3, alla raccolta degli input dagli stakeholder del territorio, alla pubblicazione in formato aperto dei dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Riferisce, infine, l'Assessore che l'approvazione della nuova S3 della Sardegna e la sua revisione verranno sottoposte all'attenzione della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare il modello di governance per la S3 regionale del periodo di programmazione 2021-2027;
- di dare mandato all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 di proseguire nel percorso di "scoperta imprenditoriale" e nel processo di definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Sardegna con le caratteristiche e le modalità descritte in premessa;
- di dare mandato all'Autorità di gestione, o suo delegato, di guidare il Gruppo di coordinamento per la Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Sardegna, con il supporto organizzativo e tecnico operativo del Centro Regionale di Programmazione e di Sardegna Ricerche.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda